
Ue-Balceni: Summit di Zagabria. Von der Leyen (Commissione), 3,3 miliardi per la risposta alla pandemia. Chieste riforme ai Paesi della regione

“Il summit anche se virtuale è una prova dell’impegno che l’Ue vuole dare alla regione e che i Balcani occidentali sono una priorità assoluta per la Commissione guidata da me”: lo ha detto la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen a margine dell’incontro di ieri. Il capo dell’esecutivo comunitario ha ribadito che “i Balcani occidentali appartengono all’Ue e questo è fuori di dubbio”; ma anche “che l’Ue ha una responsabilità speciale nell’assistere i propri partner nella regione”. Un esempio attuale ne è il coronavirus: “ci sono stati molti esempi di solidarietà reciproca in questi tempi difficili”, ha detto Von der Leyen. La presidente ha ricordato “il pacchetto finanziario senza precedenti di 3,3 miliardi di euro per aiutare i Balcani occidentali nella risposta alla pandemia non solo nel settore sanitario ma anche nell’impatto socio-economico come anche per garantire liquidità alle piccole e medie imprese”. “Abbiamo inoltre associato i nostri partner dei Balcani occidentali in iniziative di solito riservate ai Paesi membri”, dando come esempio “i comuni appalti per i dispositivi di sicurezza ma anche i corridoi verdi per il movimento di merci”. Von der Leyen inoltre ha promesso che “dopo la pandemia l’Ue accompagnerà con un piano economico di crescita l’intera regione”. Ha però legato l’accesso al mercato europeo unico all’implementazione delle riforme, in modo particolare lo stato di diritto, la lotta alla corruzione, il funzionamento delle istituzioni pubbliche e soprattutto la libertà di stampa che garantisce le basi democratiche in una società”. La novità nella metodologia è che “i Paesi che dimostreranno risultati tangibili andranno avanti con l’apertura dei nuovi capitoli” dei negoziati di adesione. Secondo Ursula von der Leyen “le politiche di allargamento sono tra le più riuscite dell’Ue perché sono diventati fonte di pace, sicurezza e prosperità in tutto il continente e lo stesso sarà di grande beneficio sia per i Balcani occidentali che per l’Ue”.

Iva Mihailova